

# Casa di cura Piacenza addio al fondatore dottor Agamennone



Gianfranco Agamennone. Stasera alle 20.30 al Preziosissimo Sangue la recita del rosario in suo suffragio

Per il suo ultimo tempo ha chiesto di essere portato nella "sua" clinica di via Morigi. Domani al Preziosissimo i funerali

**Simona Segalini**  
simona.segalini@liberta.it

## PIACENZA

● Temperamento austero, da piemontese, e un cuore grande così. La "sua" Casa di cura Piacenza, che con il collega dottor Angelo Gentile aveva fondato nel 1965, lo ha abbracciato ieri mat-

tina per sempre. Lì, tra quelle corsie, il medico nativo di Alba ma dal 1957 residente a Piacenza ha trascorso la sua vita con indosso il camice bianco. E lì, in quello stesso luogo, in via Morigi, cresciuto negli anni di pari passo con la crescita urbanistica del quartiere, il dottor Gianfranco Agamennone ha chiesto di essere portato per il suo ultimo tempo

terreno. La sua longevità professionale si misura anche così: fino a tre anni fa è stato direttore sanitario sia della Casa di cura Piacenza che della Casa di cura Sant'Antonino, negli anni transitate nella medesima proprietà. In lutto ieri la Casa di cura di via Morigi, dove si trova Agamennone, i cui funerali saranno celebrati domani alle 11 nella chiesa parrocchia-

le del Preziosissimo Sangue. «E' per tutti noi una grandissima perdita - ha detto la dirigente assistenziale di entrambe le case di cura piacentine Nawal Loubadi - da sempre il nostro riferimento. Per noi, oggi, nonostante il lavoro, è una giornata di lutto. Esprimiamo forte vicinanza alla famiglia. Il professor Mario Sanna al momento del passaggio di consegne della proprietà aveva voluto sottolineare anche in quell'occasione che la Casa di cura Piacenza sarebbe sempre stata la casa del dottor Agamennone. Qui ha chiesto di passare il suo ultimo tempo. In futuro - ha concluso la dirigente - verrà intitolata al dottor Agamennone un'area della Casa di cura Piacenza, tra i luoghi di cui stiamo progettando la nascita». Cordoglio ieri anche dall'Ordine dei medici e odontoiatri di Piacenza, per voce del suo presidente, il dottor Augusto Pagani. «Lo ricordo - ha detto Pagani - fin dai primi anni Ottanta, quando fui consulente neonatale alla Casa di cura Piacenza. Lo definirei un medico d'altri tempi, che seppe coniugare la clinica all'iniziativa imprenditoriale. Negli ultimi anni - conclude Pagani - l'aveva provato la perdita del figlio Paolo, anch'egli medico, avvenuta nel 2017».

Nel 2006 la città che il dottor Agamennone aveva adottata come sua gli aveva conferito il prestigioso riconoscimento dell'Antonino d'oro, che gli fu attribuito il 4 luglio, in una commossa cerimonia nella basilica del patrono. Agamennone era nato ad Alba il 25 novembre 1929, conseguendo la maturità classica dapprima e in seguito laureandosi in medicina e chirurgia nel 1956 a Pavia. Si specializzò in chirurgia generale a Genova, in anestesia a Bologna, in oncologia a Pavia. All'età di 67 anni decise di non operare più, dopo aver totalizzato 23mila interventi. Agamennone è stato presidente provinciale dell'Aiop, l'associazione italiana ospedalità privata. Stasera al Preziosissimo sarà recitato un santo rosario.